

SANREMO '87

Spettacoli
Cultura

Finite le repliche, il posto d'onore spetta stasera al «talk show» del presentatore già accusato di invadenza. Seguiranno le nuove proposte e, per fortuna, una nutrita pattuglia di ospiti stranieri: Spandau Ballet, Simon, Stewart

E per cambiare, Baudo...

Il nostro servizio
SANREMO — Ventiquattro ore e ventiquattro colate. Per mezzogiorno ventiquattro ore di valium nel bicchierino del festival. Ora che sono passate le due volte consecutive dallo schermo di milioni di telespettatori, rivedrà più o meno che «critica» è una parola grossa. Ma tutti insistono sul fatto che qui si giocano i destini della nostra canzone e allora tanto vale adeguarsi con una piccola doverosa promessa sul versante della qualità non esistono critici assoluti e se un brano viene giudicato buono il più delle volte è perché riesce nel compito difficile di staccarsi dalla media più che buona della manifestazione.

Il nostro servizio
SANREMO — Altro giro altra corsa. La replica del 19 ripete le 24 canzoni del «corso» le «cenerenti» stampa fanno da contorno ma il quadro di cantanti come è un film favoloso da tarallucci e sale e ne rida collettiva e ottundimento da festi. All'ora nessuno si pone se la parte di il re in ancora il Pippo nazionale che va crescendo e sembra aver annoverato i sintomi dell'influenza. Dice che ci sono «scelte brani belli che i cantanti si sono cercati delicati e che le domande di introduzione hanno forse rischiato di deconcentrarli. Qualcuno dunque la qualità di una conferenza stampa gli chiede anche e in della sua inviolabile al Palaeo ma lui ci scherza sopra e dice che Massarini andava benissimo anche da solo l'omino bianco della tenda in collina ex mister fantasy e oggi entreranno degli ospiti stranieri e ancora più conciliante «Pippi e c» — dice — mi diverte. Ma che al tando durante la prima serata andasse tutto bene e non vero Massarini non aveva

Il nostro servizio
SANREMO — Altro giro altra corsa. La replica del 19 ripete le 24 canzoni del «corso» le «cenerenti» stampa fanno da contorno ma il quadro di cantanti come è un film favoloso da tarallucci e sale e ne rida collettiva e ottundimento da festi. All'ora nessuno si pone se la parte di il re in ancora il Pippo nazionale che va crescendo e sembra aver annoverato i sintomi dell'influenza. Dice che ci sono «scelte brani belli che i cantanti si sono cercati delicati e che le domande di introduzione hanno forse rischiato di deconcentrarli. Qualcuno dunque la qualità di una conferenza stampa gli chiede anche e in della sua inviolabile al Palaeo ma lui ci scherza sopra e dice che Massarini andava benissimo anche da solo l'omino bianco della tenda in collina ex mister fantasy e oggi entreranno degli ospiti stranieri e ancora più conciliante «Pippi e c» — dice — mi diverte. Ma che al tando durante la prima serata andasse tutto bene e non vero Massarini non aveva

Il nostro servizio
SANREMO — Altro giro altra corsa. La replica del 19 ripete le 24 canzoni del «corso» le «cenerenti» stampa fanno da contorno ma il quadro di cantanti come è un film favoloso da tarallucci e sale e ne rida collettiva e ottundimento da festi. All'ora nessuno si pone se la parte di il re in ancora il Pippo nazionale che va crescendo e sembra aver annoverato i sintomi dell'influenza. Dice che ci sono «scelte brani belli che i cantanti si sono cercati delicati e che le domande di introduzione hanno forse rischiato di deconcentrarli. Qualcuno dunque la qualità di una conferenza stampa gli chiede anche e in della sua inviolabile al Palaeo ma lui ci scherza sopra e dice che Massarini andava benissimo anche da solo l'omino bianco della tenda in collina ex mister fantasy e oggi entreranno degli ospiti stranieri e ancora più conciliante «Pippi e c» — dice — mi diverte. Ma che al tando durante la prima serata andasse tutto bene e non vero Massarini non aveva

Il nostro servizio
SANREMO — Altro giro altra corsa. La replica del 19 ripete le 24 canzoni del «corso» le «cenerenti» stampa fanno da contorno ma il quadro di cantanti come è un film favoloso da tarallucci e sale e ne rida collettiva e ottundimento da festi. All'ora nessuno si pone se la parte di il re in ancora il Pippo nazionale che va crescendo e sembra aver annoverato i sintomi dell'influenza. Dice che ci sono «scelte brani belli che i cantanti si sono cercati delicati e che le domande di introduzione hanno forse rischiato di deconcentrarli. Qualcuno dunque la qualità di una conferenza stampa gli chiede anche e in della sua inviolabile al Palaeo ma lui ci scherza sopra e dice che Massarini andava benissimo anche da solo l'omino bianco della tenda in collina ex mister fantasy e oggi entreranno degli ospiti stranieri e ancora più conciliante «Pippi e c» — dice — mi diverte. Ma che al tando durante la prima serata andasse tutto bene e non vero Massarini non aveva

Il nostro servizio
SANREMO — Altro giro altra corsa. La replica del 19 ripete le 24 canzoni del «corso» le «cenerenti» stampa fanno da contorno ma il quadro di cantanti come è un film favoloso da tarallucci e sale e ne rida collettiva e ottundimento da festi. All'ora nessuno si pone se la parte di il re in ancora il Pippo nazionale che va crescendo e sembra aver annoverato i sintomi dell'influenza. Dice che ci sono «scelte brani belli che i cantanti si sono cercati delicati e che le domande di introduzione hanno forse rischiato di deconcentrarli. Qualcuno dunque la qualità di una conferenza stampa gli chiede anche e in della sua inviolabile al Palaeo ma lui ci scherza sopra e dice che Massarini andava benissimo anche da solo l'omino bianco della tenda in collina ex mister fantasy e oggi entreranno degli ospiti stranieri e ancora più conciliante «Pippi e c» — dice — mi diverte. Ma che al tando durante la prima serata andasse tutto bene e non vero Massarini non aveva

Unica notizia: il seno di Patsy Kensit



Dal nostro inviato
SANREMO — Gomitate, inclamati, sudore e imprecazioni per inseguire lungo gli scaloni dei «Des Etrangers» la ninfetta di buona famiglia Patsy Kensit protagonista del film Absolute Beginners e nuovo poster di grido della scena pop inglese. Durante la serata inaugurale le è scivolata una spallina del vestito lasciando intravedere via etere il già eletto seno destro. Eletta sex-symbol del festival da una stampa sempre più a corto, più che di idee di comprensione, la non ancora diciannovenne Patsy — straordinariamente carina, ma meno sensuale di una vanga — si schermisce come da copione «Oggi è stato un incidente come mi sono vergognata». E la sola dichiarazione di rilievo di una conferenza stampa così noiosa da rasentare il dolore fisico.

Dal nostro inviato
SANREMO — Gomitate, inclamati, sudore e imprecazioni per inseguire lungo gli scaloni dei «Des Etrangers» la ninfetta di buona famiglia Patsy Kensit protagonista del film Absolute Beginners e nuovo poster di grido della scena pop inglese. Durante la serata inaugurale le è scivolata una spallina del vestito lasciando intravedere via etere il già eletto seno destro. Eletta sex-symbol del festival da una stampa sempre più a corto, più che di idee di comprensione, la non ancora diciannovenne Patsy — straordinariamente carina, ma meno sensuale di una vanga — si schermisce come da copione «Oggi è stato un incidente come mi sono vergognata». E la sola dichiarazione di rilievo di una conferenza stampa così noiosa da rasentare il dolore fisico.

Dal nostro inviato
SANREMO — Gomitate, inclamati, sudore e imprecazioni per inseguire lungo gli scaloni dei «Des Etrangers» la ninfetta di buona famiglia Patsy Kensit protagonista del film Absolute Beginners e nuovo poster di grido della scena pop inglese. Durante la serata inaugurale le è scivolata una spallina del vestito lasciando intravedere via etere il già eletto seno destro. Eletta sex-symbol del festival da una stampa sempre più a corto, più che di idee di comprensione, la non ancora diciannovenne Patsy — straordinariamente carina, ma meno sensuale di una vanga — si schermisce come da copione «Oggi è stato un incidente come mi sono vergognata». E la sola dichiarazione di rilievo di una conferenza stampa così noiosa da rasentare il dolore fisico.

Ascolto tv record: sfiorati 19 milioni

ROMA — Oltre 18 milioni di telespettatori — con una punta massima di ascolto che ha sfiorato i 19 milioni ed uno share del 61% (punta massima 78,3%) — per la prima serata del Festival di Sanremo trasmessa su Raiuno dalle 20 alle 0,19 nella prima serata gli italiani hanno battuto gli stranieri almeno in termini di ascolto televisivo. Solo per la parte italiana si è registrata una media di 17,5 milioni di spettatori e il 60% dell'ascolto. Secondo le rilevazioni Audiel, infatti, l'ascolto dei 24 big italiani in gara per Sanremo probabilmente anche in considerazione dell'ora più tarda in cui gli stranieri sono andati in onda hanno fatto registrare un ascolto di 18,8 milioni di telespettatori nella prima serata (dalle 20 alle 22,01) mentre 16,5 milioni hanno seguito la seconda parte della esibizione dei 24 big italiani (dalle 22,23 alle 23,36). Dieci milioni e 900 mila telespettatori hanno invece seguito dalle 23,36 alle 23,44 il primo flash dal Palaeo dove Carlo Massarini ha proposto il primo dei tre gruppi rock italiani i De Nove. In questi minuti si è registrato il massimo dello share della serata 78,3%. Le reti berlusconiane hanno accusato il colpo. L'ascolto mandato in onda da Canale 5 alle 20,30 ha ottenuto un ascolto di 7 milioni di telespettatori con una percentuale del 23,43%.

Ascolto tv record: sfiorati 19 milioni
ROMA — Oltre 18 milioni di telespettatori — con una punta massima di ascolto che ha sfiorato i 19 milioni ed uno share del 61% (punta massima 78,3%) — per la prima serata del Festival di Sanremo trasmessa su Raiuno dalle 20 alle 0,19 nella prima serata gli italiani hanno battuto gli stranieri almeno in termini di ascolto televisivo. Solo per la parte italiana si è registrata una media di 17,5 milioni di spettatori e il 60% dell'ascolto. Secondo le rilevazioni Audiel, infatti, l'ascolto dei 24 big italiani in gara per Sanremo probabilmente anche in considerazione dell'ora più tarda in cui gli stranieri sono andati in onda hanno fatto registrare un ascolto di 18,8 milioni di telespettatori nella prima serata (dalle 20 alle 22,01) mentre 16,5 milioni hanno seguito la seconda parte della esibizione dei 24 big italiani (dalle 22,23 alle 23,36). Dieci milioni e 900 mila telespettatori hanno invece seguito dalle 23,36 alle 23,44 il primo flash dal Palaeo dove Carlo Massarini ha proposto il primo dei tre gruppi rock italiani i De Nove. In questi minuti si è registrato il massimo dello share della serata 78,3%. Le reti berlusconiane hanno accusato il colpo. L'ascolto mandato in onda da Canale 5 alle 20,30 ha ottenuto un ascolto di 7 milioni di telespettatori con una percentuale del 23,43%.

Ascolto tv record: sfiorati 19 milioni
ROMA — Oltre 18 milioni di telespettatori — con una punta massima di ascolto che ha sfiorato i 19 milioni ed uno share del 61% (punta massima 78,3%) — per la prima serata del Festival di Sanremo trasmessa su Raiuno dalle 20 alle 0,19 nella prima serata gli italiani hanno battuto gli stranieri almeno in termini di ascolto televisivo. Solo per la parte italiana si è registrata una media di 17,5 milioni di spettatori e il 60% dell'ascolto. Secondo le rilevazioni Audiel, infatti, l'ascolto dei 24 big italiani in gara per Sanremo probabilmente anche in considerazione dell'ora più tarda in cui gli stranieri sono andati in onda hanno fatto registrare un ascolto di 18,8 milioni di telespettatori nella prima serata (dalle 20 alle 22,01) mentre 16,5 milioni hanno seguito la seconda parte della esibizione dei 24 big italiani (dalle 22,23 alle 23,36). Dieci milioni e 900 mila telespettatori hanno invece seguito dalle 23,36 alle 23,44 il primo flash dal Palaeo dove Carlo Massarini ha proposto il primo dei tre gruppi rock italiani i De Nove. In questi minuti si è registrato il massimo dello share della serata 78,3%. Le reti berlusconiane hanno accusato il colpo. L'ascolto mandato in onda da Canale 5 alle 20,30 ha ottenuto un ascolto di 7 milioni di telespettatori con una percentuale del 23,43%.

Ascolto tv record: sfiorati 19 milioni
ROMA — Oltre 18 milioni di telespettatori — con una punta massima di ascolto che ha sfiorato i 19 milioni ed uno share del 61% (punta massima 78,3%) — per la prima serata del Festival di Sanremo trasmessa su Raiuno dalle 20 alle 0,19 nella prima serata gli italiani hanno battuto gli stranieri almeno in termini di ascolto televisivo. Solo per la parte italiana si è registrata una media di 17,5 milioni di spettatori e il 60% dell'ascolto. Secondo le rilevazioni Audiel, infatti, l'ascolto dei 24 big italiani in gara per Sanremo probabilmente anche in considerazione dell'ora più tarda in cui gli stranieri sono andati in onda hanno fatto registrare un ascolto di 18,8 milioni di telespettatori nella prima serata (dalle 20 alle 22,01) mentre 16,5 milioni hanno seguito la seconda parte della esibizione dei 24 big italiani (dalle 22,23 alle 23,36). Dieci milioni e 900 mila telespettatori hanno invece seguito dalle 23,36 alle 23,44 il primo flash dal Palaeo dove Carlo Massarini ha proposto il primo dei tre gruppi rock italiani i De Nove. In questi minuti si è registrato il massimo dello share della serata 78,3%. Le reti berlusconiane hanno accusato il colpo. L'ascolto mandato in onda da Canale 5 alle 20,30 ha ottenuto un ascolto di 7 milioni di telespettatori con una percentuale del 23,43%.

Il film «Esce il vincitore» di Badham, storia di fratelli e di ciclismo scritta dall'autore del vecchio «All American Boys»

Bicicletta I love you

II VINCI TORI — Regia John Badham. Sceneggiatura Steve Tesich. Fotografia Don Peeters. Interpreti Kevin Costner, David Grant, Rae Dawn Chong, Alexandra Paul. Janice Rule. Usa 1984. Cinema Adriano di Roma.

Ricordate All American Boy (1973) film su un ragazzo americano il cui modello di vita era Felice Gimond? Bene. Il vincitore è il sequel di un film ciclistico (salvo ogni riferimento al cinema) di un certo E. Guanda e do uti alla stessa penna quella dello sceneggiatore Steve Tesich che è stato di nuovo ciclista in gioventù e che ha già firmato



Da sinistra Rae Dawn Chong, Kevin Costner, David Grant e Alexandra Paul in «Il vincitore»

Il film
Il film narra il ritrovato amore fra i due fratelli (separati dalla morte del padre) e il loro scioglimento delle loro vite come altri sport ben più usati di cui era il baseball (il football) in fondo il vincitore è il figlio di due fratelli (e il titolo originale An American Hero — americani su inteso — era assai più giusto nella sua pluralità). Kevin Costner e Marcus, in genere baciato dalla fortuna ed ex un piano delle due ruote. David Grant è Dave il minore, complesso di inferiorità e convinto di aver ereditato dal padre un patrimonio di

Il film
Il film narra il ritrovato amore fra i due fratelli (separati dalla morte del padre) e il loro scioglimento delle loro vite come altri sport ben più usati di cui era il baseball (il football) in fondo il vincitore è il figlio di due fratelli (e il titolo originale An American Hero — americani su inteso — era assai più giusto nella sua pluralità). Kevin Costner e Marcus, in genere baciato dalla fortuna ed ex un piano delle due ruote. David Grant è Dave il minore, complesso di inferiorità e convinto di aver ereditato dal padre un patrimonio di

Il film Wes Craven

Brutta idea giocare coi cervelli

Il film
Il dottor Frankenstein in contra Spilberg nel mondo dei robot di crichtoniana memoria. Dovevano essere queste le intenzioni di Wes Craven, piccolo maestro del terrore asceso ad una certa notorietà commerciale con il recente Nightmare on Elm Street. Al pari dei colleghi Tobe Hooper e Sam Raimi l'ingresso nella Hollywood ufficiale delle magre in questo caso la Warner Brothers) ha concluso però con lo sfacelo delle idee e del talento. Dovevi essere morta (noto di Deadly Friends) e il film di Craven più spento e brutale quasi si stenta a ritrovare dentro la visionaria atmosfera di titoli come Le colt ne hanno gli occhi o Be notorio e oriale. Ex pro fessore di fossori arrivato all'horror un po' per gioco e un po' per passione (debutto con l'ultraeconomico L'ultimo c'è il sinistra) Craven è un cineasta più sofisticato e intelligente del film che fa. E nota la sua passione per la composizione ritmica dell'immagine di un'artigianale del a pura sa orchestrare il

Il film
Il dottor Frankenstein in contra Spilberg nel mondo dei robot di crichtoniana memoria. Dovevano essere queste le intenzioni di Wes Craven, piccolo maestro del terrore asceso ad una certa notorietà commerciale con il recente Nightmare on Elm Street. Al pari dei colleghi Tobe Hooper e Sam Raimi l'ingresso nella Hollywood ufficiale delle magre in questo caso la Warner Brothers) ha concluso però con lo sfacelo delle idee e del talento. Dovevi essere morta (noto di Deadly Friends) e il film di Craven più spento e brutale quasi si stenta a ritrovare dentro la visionaria atmosfera di titoli come Le colt ne hanno gli occhi o Be notorio e oriale. Ex pro fessore di fossori arrivato all'horror un po' per gioco e un po' per passione (debutto con l'ultraeconomico L'ultimo c'è il sinistra) Craven è un cineasta più sofisticato e intelligente del film che fa. E nota la sua passione per la composizione ritmica dell'immagine di un'artigianale del a pura sa orchestrare il

SU ESCORT E ORION DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI
35%
220.000 LIRE AL MESE PER ESCORT
260.000 LIRE AL MESE PER ORION
FINO AL 29 FEBBRAIO DAI CONCESSIONARI
FORD
BUCA UN AFFARE DOPO L'ALTRO
E SUI DIESEL FORD CE IN PIU' ANCHE LO STEREO